



*Regione Marche
Giunta Regionale
Servizio Politiche Agroalimentari
P. F. Agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro*

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEGLI AGRUMETI CARATTERISTICI (LEGGE 127/2017 – DGR 1240/2019)

La Giunta Regione nel primo trimestre dell'anno 2020 prevede di emanare uno specifico bando per l'attuazione della DGR 1240 del 14/10/2019 avente oggetto "L 127/2017 – Fondo per la salvaguardia degli agrumeti caratteristici. Criteri e modalità generali per la concessione dei contributi".

Al fine di meglio definire le caratteristiche dei soggetti potenzialmente interessati ai contributi e di arrivare ad una più efficace allocazione delle risorse disponibili, si richiede di inviare **entro le ore 12:00 del 10 febbraio 2020** il modulo allegato alla presente debitamente compilato alla pec di seguito riportata: innovazioneagricoltura@emarche.it

Si evidenzia in ogni caso che l'adesione alla presente manifestazione di interesse non rappresenta in ogni caso un titolo di preferenza per il successivo bando ma viene emanato dalla presente struttura a puro titolo informativo ed orientativo.

Si evidenzia inoltre che la concessione dei contributi potrà riguardare unicamente agrumeti caratteristici, come definiti nella DGR 1240/2019, ricadenti nel territorio dei comuni di seguito riportati.

Provincia di Ascoli Piceno

Acquaviva Picena, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Ripatransone, San Benedetto del Tronto

Provincia di Fermo

Altidona, Campofilone, Fermo, Lapedona, Monterubbiano, Moresco, Pedaso, Porto San Giorgio



Alla Regione Marche
Servizio Politiche agroalimentari
P.F. Agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro

PEC: regione.marche.innovazioneagricoltura@emarche.it

**OGGETTO: ADESIONE MANIFESTAZIONE INTERESSE L 127/2017 – DGR 1240/2019
(SALVAGUARDIA DEGLI AGRUMETI CARATTERISTICI)**

Il sottoscritto (nome e cognome) _____
nato a _____, il _____,
Codice fiscale _____ residente a _____
in _____ n. _____

con la presente manifesta il suo interesse alla partecipazione ad un bando per la concessione di contributi ai sensi della DGR 1240/2019 (SALVAGUARDIA DEGLI AGRUMETI CARATTERISTICI).

A tal fine dichiara quanto di seguito riportato

Di essere titolare di partita IVA SI NO (barrare una delle due caselle)

Di essere imprenditore agricolo professionale SI NO (barrare una delle due caselle)

Di essere coltivatore diretto SI NO (barrare una delle due caselle)

L'agrumeto caratteristico condotto ricade nel comune di _____

Identificazione catastale dell'agrumeto caratteristico condotto (foglio e particelle): _____

Superficie agrumeto caratteristico condotto (metri quadri) _____

Descrizione sintetica dell'agrumeto: _____



Che l'entità complessiva delle spese da sostenere per il progetto che si prevede di poter presentare è di € _____ (L'intensità di aiuto sarà pari al 70% delle spese ammissibili, che comunque non potranno superare il limite di € 20.000,00, per un importo massimo dell'aiuto concedibile pari a € 14.000,00)

Che la tipologia di interventi che si prevede di effettuare è la seguente (indicare una delle due tipologie)

Interventi di recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici

Gli interventi di recupero e di salvaguardia degli agrumeti caratteristici, presenti nell'area del Piceno ricadente nei comuni dettagliati nell'Allegato A "Definizioni e Criteri di Ammissibilità", sono finalizzati alla valorizzazione degli agrumeti ai quali siano mancate per anni, e comunque per meno di 5 anni, le ordinarie cure colturali.

Gli interventi, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge 127/2017, devono essere eseguiti nel rispetto degli elementi strutturali del paesaggio relativi al pregio paesaggistico, al pregio storico e al pregio ambientale descritti nell'Allegato A. Devono essere realizzati con tecniche e materiali adeguati al mantenimento delle caratteristiche di tipicità e tradizionalità delle identità locali dando, inoltre, priorità alle tecniche di allevamento tradizionale e all'agricoltura integrata e biologica. La ricostituzione varietale deve essere attuata tenendo conto esclusivamente delle cultivar caratteristiche del territorio marchigiano indicate nell'Allegato A. Il materiale impiegato per la ricostituzione varietale, quale materiale di propagazione (portainnesti, nesti e piantine innestate), dovrà essere certificato secondo la normativa fitosanitaria vigente.

Gli investimenti devono mirare ad un "recupero globale" della valenza varietale, paesaggistica, storica, ambientale e produttiva degli agrumeti, comprendenti anche interventi colturali straordinari.

I proprietari o conduttori devono favorire la permanenza e la valorizzazione in termini di pubblica utilità di sistemi ad alto valore naturalistico, quali corridoi ecologici, siepi, alberi isolati o a gruppi, fasce tampone vegetali lungo i corsi d'acqua.

Gli interventi di recupero, salvaguardia e tutela che possono essere ammessi a finanziamento e che contribuiscono agli obiettivi sopra indicati sono:

- opere di ristrutturazione produttiva dell'agrumeto tradizionale anche con interventi finalizzati alla prevenzione della diffusione della *tristeza* o di altre fitopatie,



compreso il recupero delle opere a corredo comprensive della sistemazione dei muretti a secco dei terrazzamenti e perimetrali;

- miglioramento della fertilità del suolo anche attraverso il riporto di terreno nei terrazzamenti dilavati, nonché attraverso la dotazione di sostanza organica del suolo investito da agrumeto.

□ **Interventi di ripristino degli agrumeti caratteristici**

Gli interventi di ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati sono finalizzati alla ricostituzione delle superfici agrumicole al fine di reintegrare il patrimonio varietale, paesaggistico, storico e ambientale. Gli interventi di ripristino sono rivolti agli agrumeti caratteristici, presenti nell'area del Piceno ricadente nei comuni dettagliati nell'Allegato A "Definizioni e Criteri di Ammissibilità", e che presentino uno stato di abbandono da oltre 5 anni.

Gli interventi di ricostituzione devono rispettare gli elementi strutturali relativi al pregio paesaggistico, al pregio storico e al pregio ambientale descritti nell'Allegato A. La ricostituzione varietale deve essere attuata tenendo conto esclusivamente delle cultivar caratteristiche del territorio marchigiano indicate nel suddetto Allegato A.

Gli interventi di ripristino che possono essere ammessi a finanziamento e che contribuiscono agli obiettivi sopra indicati sono:

- opere di ricostituzione produttiva dell'agrumeto tradizionale, ivi compreso l'estirpazione e il reimpianto, nonché il recupero delle opere a corredo comprensive della sistemazione dei muretti a secco dei terrazzamenti e perimetrali;
- miglioramento della fertilità del suolo anche attraverso il riporto di terreno nei terrazzamenti dilavati, nonché attraverso la dotazione di sostanza organica del suolo investito da agrumeto.

Data e luogo

Firma

N.B. Allegare documento di identità in corso di validità



ALLEGATO A - DEFINIZIONI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1. DEFINIZIONI

AGRUMETI CARATTERISTICI: agrumeti che presentino una o più caratterizzazioni, anche combinate tra loro, relative alle caratteristiche di pregio di seguito riportate e dimostrate da specifica documentazione: pregio varietale, pregio paesaggistico, pregio storico, pregio ambientale.

PREGIO VARIETALE rappresentato esclusivamente dalle principali cultivar tradizionali registrate per la Regione Marche (cultivar iscritte nel repertorio del patrimonio genetico previsto dall'articolo 3 della L.R. 12/2003) di seguito descritte:

- Arancio: Arancio Biondo del Piceno, Arancio Biondo tardivo del Piceno, Arancio Sanguinello del Piceno
- Limone: Limone Pane del Piceno

PREGIO PAESAGGISTICO rappresentato dalla presenza di elementi distintivi e qualificanti del paesaggio rurale, anche in combinazione tra loro, come: terrazzamenti, ciglionamenti, strutture a lunetta prevalentemente in pietra a secco o in terra battuta, muri in pietra a secco, coperture con incannucciati o altri materiali, strutture di protezione volte a proteggere un singolo albero. Parte caratterizzante delle architetture costruite sono i manufatti legati alla raccolta e distribuzione dell'acqua attraverso i metodi della irrigazione per sommersione e scorrimento.

PREGIO STORICO rappresentato da quei paesaggi che sono presenti in un determinato territorio da lungo tempo e che risultano stabilizzati o evolvono molto lentamente. Essi sono generalmente legati all'impiego di pratiche e tecniche tradizionali ovvero quelle pratiche caratterizzate da un ridotto impiego di energie sussidiarie esterne in termini di meccanizzazione, nonché da forti legami con i sistemi sociali ed economici locali che li hanno formati. L'epoca di impianto deve risalire almeno a prima del 1960 e i sestri di impianto e la densità devono essere coerenti con gli ordinamenti colturali tradizionali del territorio. Sono altresì, elementi di pregio storico, le chiusure, gli antichi locali di stoccaggio e prima lavorazione, i manufatti di raccolta e di distribuzione dell'acqua, le case padronali e la minuta architettura rurale, anche' essi risalenti a prima del 1960.

PREGIO AMBIENTALE rappresentato da quelle varietà tradizionali storicamente coltivate con metodi e tecniche sostenibili e a basso impatto ambientale, collegate ad opere di sistemazione agraria identitaria del territorio, quali terrazzamenti, muri in pietra a secco, siepi, frangiventi vivi e, in ogni caso, tutti quegli elementi puntuali, lineari e areali del mosaico paesaggistico, che favoriscono la biodiversità.

2. Criteri di ammissibilità

Possono beneficiare del contributo proprietari o conduttori di agrumeti caratteristici ricadenti all'interno del territorio dell'area del Piceno della Regione Marche presenti nei seguenti comuni ricadenti nella fascia costiera e nell'immediato entroterra:

Provincia di Ascoli Piceno



*Regione Marche
Giunta Regionale
Servizio Politiche Agroalimentari
P. F. Agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro*

Acquaviva Picena, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Montefiore dell' Aso, Monteprandone, Ripatransone, San Benedetto del Tronto

Provincia di Fermo

Altidona, Campofilone, Fermo, Lapedona, Monterubbiano, Moresco, Pedaso, Porto San Giorgio

Possono beneficiare dei contributi agrumeti caratteristici che presentino almeno una o più combinazioni delle seguenti caratteristiche di pregio descritte nel dettaglio nelle “Definizioni”:

- Pregio paesaggistico
- Pregio storico
- Pregio ambientale
- Pregio Varietale

Il contributo potrà essere concesso sia ad agrumeti ricadenti in area agricola che ad agrumeti che non ricadono in area agricola ma riconducibili a giardini costituiti per almeno il 90 % dell'impianto da agrumi. La superficie minima dell'agrumeto per poter accedere al contributo è pari a 500 mq.



**ALLEGATO B - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)**

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: rpdp@regione.marche.it

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono la predisposizione degli atti funzionali alla concessione di contributi regionali e nazionali ai sensi della Legge 127/2017 e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) sono la Legge n. 127 del 25/07/2017 e la DGR n. 1240 del 14 ottobre 2019.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati potranno essere comunicati ai Ministeri competenti per i fondi e alle amministrazioni comunali competenti per territorio ai sensi della L 127/2017.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed è il tempo stabilito, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ai richiedenti competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, può essere richiesto al responsabile del trattamento dei dati, l'accesso ai dati personali forniti, la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento. I richiedenti possono inoltre fare opposizione al loro trattamento ed esercitare il diritto alla portabilità dei dati.

Ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale. È necessario fornire i dati personali richiesti, in quanto, in mancanza di tali dati, non è possibile procedere alla valutazione della manifestazione di interesse presentata.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della P.F. Agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro presso cui possono essere esercitati i diritti previsti dalla normativa in materia.

Il Dirigente della PF
Agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro
(*Dott. Andrea Bordoni*)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.